arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000181.01-03-2023.h.11:47

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le Direzione Scientifica

U.O. Pianificazione Strategica

SEDE

Oggetto: S944. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato: "Progetto di delocalizzazione del deposito della Superba Srl di Genova presso Ponte Somalia". Verifica completezza e adeguatezza documentale ex art. 19 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006.

Con riferimento alla nota di Regione Liguria prot. del 23.02.2023 (assunta a prot. Arpal n. 5242 di pari data) relativa al procedimento in oggetto, analizzati i documenti presentati ed in particolare lo Studio Preliminare ambientale, datato 13/02/2023, si rappresenta quanto segue.

Il progetto riguarda la delocalizzazione delle attività di stoccaggio e movimentazione di prodotti liquidi chimici della società Superba srl da Via Multedo di Pegli, dove sono attualmente presenti, ad un'area di 77.250 m^2 localizzata in Ponte Somalia, tra la calata Tripoli e la Calata Mogadiscio, presso il Porto di Genova.

Presso Ponte Somalia si prevede la realizzazione di 71 serbatoi con la presenza di 4 binari ferroviari per le attività di movimentazione e stoccaggio dei prodotti liquidi.

Al punto 5.6 "Descrizione delle fasi di realizzazione del progetto" viene precisato che la demolizione degli edifici esistenti, situati nell'area oggetto di intervento è a carico dell'Autorità del Sistema Portuale (ASP).

Inoltre viene riportato che sarà necessario l'approvvigionamento di terreno per il riempimento di aree di cantiere.

In merito alla **realizzazione delle fondazioni e degli scavi**, il progetto prevede di eseguire scavi dedicati alla predisposizione dei piani di posa delle fondazioni dei singoli edifici\strutture e dei serbatoi di stoccaggio.

Si precisa che non risultano essere quantificate né le terre e rocce che si prevede produrre dagli scavi di fondazione, né quelle che si prevede siano necessarie per il riempimento delle aree del cantiere.

Inoltre non sono descritte le modalità di gestione delle terre e rocce prodotte dagli scavi.

Al punto 6.3.1.2 "Qualità del suolo" dello Studio Ambientale viene riportato che l'area in esame è localizzata in area fortemente antropizzata, costituita essenzialmente da materiale di riporto

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437437
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

di diversa natura e che allo stato attuale non è stato possibile svolgere indagini ambientali in quanto l'area interessata vede la presenza di capannoni, solette industriali in CLS e asfaltate.

Visto quanto sopra al fine di poter valutare gli impatti ambientale dell'opera relativi alla produzione di rifiuti e di terre e rocce da scavo si ritiene opportuno che venga redatta una relazione sulla "gestione delle materie" preliminare che includa:

- le tipologie di rifiuti prodotti (compresi anche quelli derivanti dalle demolizioni propedeutiche alla realizzazione del progetto di cui trattasi),
- la loro quantificazione e la loro gestione;
- i quantitativi previsti di terre e rocce da scavo e la loro gestione (rifiuti o sottoprodotti). Nel caso di gestione come sottoprodotti con riutilizzo delle terre e rocce in siti di destinazione esterni al cantiere, si dovranno attuare le procedure previste dal DPR 120/2017, dopo aver appurato il rispetto delle qualità ambientali. Nel caso di gestione come rifiuti dovrà rispettato quanto riportato all'art. 179 del d.lgs. 152/06;
- i fabbisogni di materiale in termini quantitativi e di tipologia con indicazione delle possibili fonti di approvvigionamento;
- l'indicazione anche delle aree adibite a depositi temporanei dei rifiuti e ad eventuali depositi intermedi di terre e rocce da scavo (sottoprodotti).

Si precisa che nel caso di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo quest'ultime sono escluse dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'Art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 152/06 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che il materiale sia "non contaminato" e riutilizzato "allo stato naturale".

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o approfondimenti ritenuti necessari e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Responsabile del Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani

D.ssa Serena Clara Recagno

Firmato digitalmente da
Serena Clara Recagno
O = ARPAL
C = IT

Estensori: Antola/Stangotto

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437437
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001